

# I Fondi diretti dell'UE per l'attuazione dell'agenda digitale

Category: Stay inspired (sharing ideas)

written by Antonio Bonetti | November 20, 2017

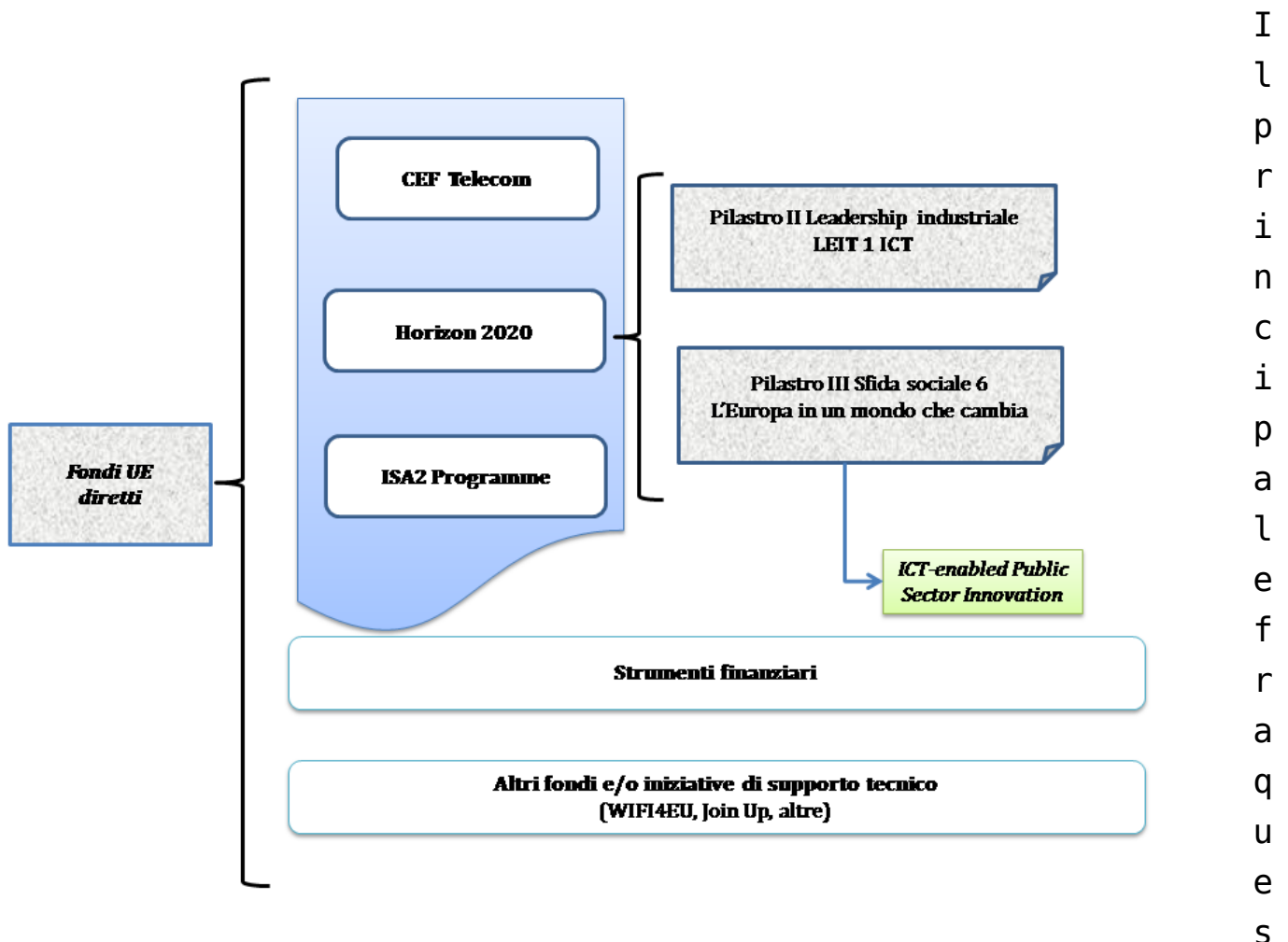


Come ricordavo nel post del 5 novembre scorso – [“Il FEIS e altre piattaforme di investimento miste per l'attuazione dell'agenda digitale”](#) – nella fase attuale è probabilmente il **FEIS** lo strumento finanziario europeo più rilevante per sostenere l'implementazione della banda ultra larga di nuova generazione e delle reti 5G e la digitalizzazione del sistema produttivo europeo.

Avendo già diffusamente trattato nel blog le linee di finanziamento attivate all'interno dei vari **Fondi Strutturali e di Investimento Europeo (Fondi SIE)** per implementare l'agenda digitale italiana, qui vorrei trattare brevemente i principali fondi “diretti” gestiti dalla Commissione o da sue

agenzie delegate per sostenere l'agenda digitale europea, richiamati nel Grafico che segue.

## Grafico 1 Fondi diretti della UE per implementare l'agenda digitale



ti strumenti è la sezione "telecomunicazioni" dello strumento **Connecting Europe Facility (CEF)**. Tale sezione (indicata, sovente, come "CEF telecom" o "CEF digital") sostiene la diffusione della banda ultra larga, delle reti di nuova generazione e dei servizi digitali tramite due tipi di interventi:

- l'implementazione di reti a banda larga di nuova generazione;
- i **Digital Service Infrastructures (DSIs)**. Ci sono due tipi di *Digital Services Infrastructures*: (i) **building block DSIs** (quali la firma elettronica); (ii) **sector specific DSIS** che forniscono su base transfrontaliera servizi ai cittadini e

alle imprese integrati e inter-operabili (*eHealth*, *eProcurement*, altri).



Immagine ex Pixabay

“**CEF telecom**” ha un budget di poco superiore al miliardo di Euro (circa il 4% del budget totale del CEF), che viene gestito dall’Agenzia esecutiva [\*\*INEA \(Infrastructures and Network Executive Agency\)\*\*](#).

Molto importante, anche se ha una natura particolare, è il **Programma ISA2**. ISA2 è il Programma approvato nel novembre 2015 che, dando seguito all’iniziativa pilota ISA (*Inter-operability Solutions for public administrations, businesses and citizens*), supporta lo sviluppo di soluzioni digitali che possono consentire alla PA, alle imprese e ai cittadini di beneficiare di servizi pubblici transfrontalieri e inter-settoriali “*digital by default*”.

**ISA2 Programme** (che è stato avviato il 1° gennaio 2016 e terminerà a fine 2020) intende, in particolare, migliorare l’inter-operabilità dei dati e dei servizi pubblici. Generalmente le soluzioni ai problemi di inter-operabilità sviluppate da questo Programma sono rese liberamente accessibili a tutte le Pubbliche Amministrazioni europee. [2] Infine, non si può non richiamare **Horizon 2020**.

In particolare, sono molto rilevanti:

- la sezione **Leadership Industriale** del II Pilastro di Horizon 2020 e, più specificamente, la linea di finanziamento **LEIT ICT**, dove l'acronimo **LEIT** sta per **Leadership in Enabling and Industrial Technologies**;
- la Sfida sociale "L'Europa in un mondo che cambia" del III Pilastro "Sfide sociali" di Horizon 2020 e, più specificamente, l'iniziativa trasversale alle varie call di questa sfida sociale denominata "**ICT-enabled Public Sector Innovation**" [3]

A titolo di completezza, si ricorda che l'UE finanzia anche altri interventi trasversali volti a potenziare la propensione all'uso di servizi digitali da parte dei cittadini, le loro competenze digitali e, non ultimo, la diffusione dell'e-Government. Fra questi sono particolarmente rilevanti i seguenti:

- **WIFI4EU**: è una nuova iniziativa proposta dalla Commissione per dare la possibilità a tutti gli Enti Locali europei di dotare piazze, parchi, uffici pubblici ed ospedali di connessioni wi-fi gratuite per i cittadini. Questo impegno della Commissione è stato confermato nel recente Vertice europeo di Tallin sullo stato di attuazione del mercato unico digitale;
- **JoinUp**: è una piattaforma telematica per lo scambio di buone pratiche in materia di digitalizzazione della PA. E' finanziata dal programma ISA2.

\*\*\*\*\*

[1] **Connecting Europe Facility**, disciplinato dal Reg. (UE) N. 1316/2013, sostiene gli investimenti a livello europeo nelle reti (corridoi):

- di trasporto,
- energetiche,
- digitali.

[2] In merito, si veda la recente Comunicazione: **European Commission, European Interoperability Framework** –

*Implementation Strategy*, COM (2017), 134; 23.03.2017.  
In questa Comunicazione vengono indicati sei elementi chiave dell'inter-operabilità:

- politica (decisioni politiche inerenti la *governance* dei sistemi di inter-operabilità),
- gestione dei servizi pubblici digitali
- legale,
- organizzativa,
- semantica,
- tecnica.

[3] L'Iniziativa "***ICT enabled Public Sector Innovation***" è in sostanza una iniziativa trasversale nell'ambito della Sfida sociale 6 "*Europe in a changing world – Inclusive, innovative and reflective societies*" del III Pilastro "Side sociali" di Horizon 2020.

I programmi di lavoro 2014-2015 e 2016-2017 della Sfida sociale 6, infatti, hanno previsto delle call per selezionare progetti volti a sostenere il paradigma "*open government*" e nuovi servizi di e-Government.

Come ricordavo nei precedenti post del 15 e del 20 ottobre, anche nell'ambito del nuovo programma di lavoro 2018-2020 ci sono dei *topics* volti a sostenere digitalizzazione e innovazione della PA.

Il 24 novembre, presso la Regione Lazio, l'APRE ha organizzato un [InfoDay sul programma di lavoro 2018-2020 della sezione trasversale ICT di Horizon 2020](#).